

Di seguito gli emendamenti da me presentati che sono stati approvati in sede di discussione del provvedimento:

INTESA	
<p><i>Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole:</i> acquisizione del parere della con le seguenti: intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legislativo n. 281 del 1997, in sede di. 4. 27. Fabbri.</p> <p><i>Al comma 3, dopo le parole:</i> Presidente del Consiglio dei ministri <i>aggiungere le seguenti:</i> , sentita la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281,. 11. 10. Fabbri.</p>	<p><i>Viene ribadita la necessità che gli enti locali, all'interno dei luoghi deputati come la Conferenza unificata, esprimano un parere su tematiche sulle quali hanno pertinenza e competenza.</i></p>
REVISIONE NORME IN MATERIA DI PREVENZIONE, CORRUZIONE E TRASPARENZA	
<p><i>Al comma 1, lettera b-bis), numero 3), sostituire la parola:</i> regolarmente con <i>la seguente:</i> periodicamente. 6.22 Fabbri</p>	
FUNZIONE EROGANTE DELLA DIRIGENZA	
<p><i>Al comma 1, lettera b) numero 4) dopo le parole:</i> legalità dell'azione amministrativa; <i>inserire le seguenti:</i> mantenimento della funzione erogante in capo ai dirigenti apicali aventi i relativi requisiti. 9. 388. Fabbri.</p> <p><i>Al comma 1, lettera b) numero 4), dopo le parole:</i> apicale con compiti di attuazione dell'indirizzo politico, coordinamento dell'attività amministrativa <i>inserire le seguenti:</i>, direzione degli uffici. 9. 381. Fabbri.</p>	<p><i>Con l'abrogazione del segretario generale le funzioni di coordinamento e indirizzo politico/amministrativo vengono svolte dal/dai dirigente/i apicale/i e quindi internamente all'ente senza dover ricorrere a figure esterne (ad esempio il notaio) con ulteriore aggravio di costi per il bilancio.</i></p>
SOCIETA' PARTECIPATE	
<p><i>Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da:</i> delle società <i>fino a:</i> societario con <i>le seguenti:</i> degli organi di amministrazione e controllo delle società, anche. 14.17 Fabbri</p>	
<p><i>Al comma 1, lettera m), dopo il punto 5) inserire il seguente:</i> 6) ai fini del rafforzamento del sistema dei controlli interni previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevedere la revisione degli obblighi di trasparenza e rendicontazione delle società partecipate agli enti locali soci, attraverso specifici flussi informativi che rendano analizzabili e confrontabili i dati economici ed industriali del servizio, gli obblighi di servizio pubblico imposti e gli standard di qualità, per ciascun servizio o attività svolta dalle società medesime nell'esecuzione di compiti affidati, anche attraverso l'adozione e la predisposizione di appositi schemi di contabilità separata. 14. 60. Fabbri.</p>	<p><i>L'obiettivo è quello di implementare i dati che le società interessate dovranno trasferire in una banca dati al fine di poter valutare le performance dell'ente in questione ma anche la qualità delle prestazioni erogate.</i></p>
SERVIZI LOCALI ECONOMICI E FINANZIARI	

<p><i>Al comma 1, dopo la lettera r), aggiungere le seguenti:</i></p> <p>s) definire strumenti per la trasparenza e la pubblicizzazione dei contratti di servizio, relativi a servizi pubblici locali di interesse economico generale, da parte degli enti affidanti anche attraverso la definizione di contratti di servizio tipo per ciascun servizio pubblico locale di interesse economico generale;</p> <p>t) definire strumenti di rilevazione, anche attraverso banche dati nazionali già costituite, dei dati economici, industriali, degli obblighi di servizio pubblico imposti e degli <i>standard</i> di qualità, nel rispetto dei principi dettati dalla normativa nazionale in materia di trasparenza.</p> <p>15. 58. (Nuova formulazione) Fabbri.</p>	<p><i>Anche in questo caso l'obiettivo è quello di ampliare la trasparenza, migliorare la comparazione dei servizi erogati da società differenti al fine di individuare elementi di criticità o al contrario best practice e al contempo fornire informazioni ponderate sulle politiche e/o normative da attuare.</i></p>
<p>Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche</p>	
<p><i>Al comma 1, lettera p), sostituire la parola:</i> territoriali con la seguente: pubbliche.</p> <p>13. 102. Fabbri.</p>	<p><i>Si estende la portata della norma non solo alle amministrazioni territoriali ma anche a quelle pubbliche</i></p>
<p>ACI</p>	
<p><i>All'emendamento 7.1002, dopo le parole:</i> anche mediante trasferimento <i>inserire le seguenti:</i> , previa valutazione della sostenibilità organizzativa ed economica.,</p> <p>*0. 7. 1002. 23. Fabbri.</p>	<p><i>Si impone al Governo un criterio per costruire un unico archivio tenendo conto della complessità dei due enti (Pra e Motorizzazione) nonché dei loro aspetti organizzativi ed economici.</i></p>
<p>ODG 9/03098-A/076 – ACCOLTO DAL GOVERNO</p>	<p>La Camera, premesso che:</p> <p>l'articolo 9, comma 1, lettera b) nn. 3 e 4 prevede la istituzione del ruolo unico dei dirigenti degli Enti locali, nel quale dovranno essere inseriti i segretari comunali e provinciali, iscritti nelle fasce professionali A e B del vigente albo nazionale dei segretari;</p> <p>il ruolo unico dei dirigenti degli Enti locali sarà gestito da una Commissione per la dirigenza locale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b) n. 3, sulla base dei medesimi criteri fissati al n. 1 con riferimento alla Commissione per la dirigenza statale;</p> <p>fra i segretari comunali e provinciali iscritti in tale ruolo unico (nonché fra i soggetti già iscritti all'Albo nazionale dei segretari nella fascia professionale C e fra i vincitori del corso di accesso in carriera già bandito alla data di entrata in vigore del presente disegno di legge) dovranno essere individuati i dirigenti ai quali conferire gli incarichi di dirigente apicale, in una fase transitoria e di prima applicazione;</p> <p>occorre definire con precisione gli specifici requisiti professionali necessari, al termine della fase transitoria, per poter assumere tali delicate e nevralgiche funzioni, al vertice del complesso degli uffici e dei servizi riconducibili agli Enti locali, affinché i dirigenti investiti siano in possesso di tutti i requisiti professionali indispensabili,</p> <p>impegna il Governo</p> <p>nell'esercizio della delega legislativa, a definire una disciplina normativa che consenta alla Commissione per la dirigenza locale di stabilire i requisiti specifici per il conferimento degli incarichi dirigenziali negli Enti locali, a cominciare da quelli di dirigente apicale, affinché tali ultime funzioni siano svolte da dirigenti effettivamente in possesso di tutti i requisiti necessari in termini di competenze ed esperienze professionali adeguate e coerenti con i compiti di attuazione dell'indirizzo politico, coordinamento dell'attività amministrativa, direzione degli uffici e controllo della legalità dell'azione amministrativa, di esercizio della funzione rogante assegnati dalla legge a tale incarico dirigenziale, nonché commisurate ai diversi livelli di dimensione e complessità degli enti locali.</p> <p>. Fabbri, Tino Iannuzzi, D'Attorre.</p>